SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

5ª COMMISSIONE

(Finanze e Tesoro)

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1959

(39ª seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BERTONE

INDICE

Disegno di legge:

« Utilizzazione dei fondi accreditati in contabilità speciali e passaggio di fondi tra funzionari delegati di alcune Amministrazioni dello Stato » (646) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (Discussione e rinvio):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 649, 650, 651, 652
BERTOLI 651, 652
CENINI 651
CONTI, *relatore* 649, 651
DE GIOVINE, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 652
FORTUNATI 651
PARATORE 652
RODA 650, 652

La seduta è aperta alle ore 9,45.

Sono presenti i senatori: Bergamasco, Bertoli, Bertone, Braccesi, Cenini, Conti, Fortunati, Gallotti Balboni Luisa, Jannaccone, Mariotti, Micara, Minio, Paratore, Parri, Pesenti, Roda, Ruggeri e Valmarana.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro De Giovine.

CENINI, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e rinvio del disegno di legge: « Utilizzazione dei fondi accreditati in contabilità speciali e passaggio di fondi tra funzionari delegati di alcune Amministrazioni dello Stato » (646) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Utilizzazione dei fondi accreditati in contabilità speciali e passaggio di fondi tra funzionari delegati di alcune Amministrazioni dello Stato », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

CONTI, *relatore*. Con il disegno di legge n. 646, già approvato dalla Camera

dei deputati, si crea, per l'Amministrazione della marina militare e per quella dell'interno una situazione identica a quella già esistente per l'Amministrazione dell'aeronautica e per l'Amministrazione dell'esercito, in relazione — per voler essere precisi — al capo primo dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti aeronautici, approvato con regio decreto 22 marzo 1934, n. 882, e per quella dell'esercito, con l'articolo 488 del regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi, approvato con regio decreto 10 febbraio 1927, n. 477. Con l'approvazione di questo disegno di legge, si dovrebbe dare la possibilità di provvedere, con una nota che è stata denominata, a titolo rappresentativo del suo contenuto, « giro-fondi », al trasferimento, tra funzionari delegati dipendenti dalla stessa Amministrazione, di somme accreditate con facoltà di prelievo di contanti o su contabilità speciali.

In sostanza tale ipotesi si riferisce ad una situazione di questo genere: che vi sono dei delegati che hanno esuberanza di disponibilità, mentre ve ne sono, viceversa, altri che non hanno la capienza necessaria per sopperire a quanto loro domandato.

La tecnica delle operazioni è riportata dagli articoli del disegno di legge che ritengo superfluo illustrare, perchè nel loro stesso testo risulta svolto completamente l'argomento. Evidentemente ci sono degli atti che sono tra loro collegati, perchè da una parte si deve dare carico e dall'altra scarico delle somme trasferite. Propongo quindi di passare senz'altro all'esame ed alla votazione degli articoli.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il Ministero dell'interno può disporre con ordini vistati dalla Ragioneria centrale competente, che i fondi accreditati ai funzionari delegati in contabilità speciale ed eccedenti dalle necessità degli stessi siano trasferiti ad altri funzionari delegati ai quali debbano somministrarsi fondi per spese a carico dei medesimi capitoli ed articoli.

Con le stesse modalità e condizioni il Dicastero predetto ed il Ministero della difesa-marina, possono disporre il trasferimento di somme accreditate ai rispettivi funzionari delegati e da questi prelevate in contanti a favore di altri funzionari delegati delle Amministrazioni medesime.

Gli ordini ministeriali per i trasferimenti dei fondi di cui al presente articolo vanno emessi non oltre il 10 settembre successivo alla scadenza dell'esercizio e debbono avere completa attuazione entro il 30 settembre.

I capitoli sui quali possono operarsi i trasferimenti di cui al presente articolo saranno determinati, per ciascuno esercizio, su proposta dell'Amministrazione interessata, con decreto del Ministro del tesoro da registrarsi alla Corte dei conti.

R O D A . Mi sorge un dubbio per quanto riguarda i fondi accreditati, vale a dire le somme che non sono state spese. L'accredito è previsto dal primo comma dell'articolo 1 e quindi mi sembra chiaro che lo spostamento di accredito si debba operare da un funzionario delegato a un altro funzionario delegato, però sempre funzionari che abbiano la gestione di spese che rientrino in quel determinato capitolo. Invece, per quanto riguarda i fondi di cassa, all'articolo 1 si dice: « Con le stesse modalità e condizioni il Dicastero predetto ed il Ministero della difesa-marina, possono disporre il trasferimento di somme accreditate ai rispettivi funzionari delegati e da questi prelevate in contanti a favore di altri funzionari delegati delle Amministrazioni medesime ».

Io vorrei che si specificasse un po' meglio perchè quello che succede per lo spostamento dei fondi accreditati avviene anche per i fondi di cassa.

In altri termini la prima parte significa che l'accredito dal funzionario x passa all'addebito del funzionario y. Invece il secondo comma parla proprio di trasferimento di somme.

BERTOLI. Il primo comma parla delle somme accreditate, il secondo di quelle prelevate.

CENINI. Sono favorevole all'approvazione del disegno di legge, ma debbo rilevare che nell'articolo 1 si parla, in quanto Ministero dell'interno, soltanto di accreditamenti, per quanto riguarda invece il Ministero della difesa-marina, di trasferimenti di somme accreditate. Quindi la domanda che pongo al relatore, ed eventualmente al Sottosegretario, è la seguente: perchè per il Ministero dell'interno è contemplato soltanto l'accreditamento, mentre invece per il Ministero difesa-marina si tratta anche di prelevamenti?

CONTI, *relatore*. Perchè si tratta di una situazione di fatto già esistente.

CENINI. La seconda domanda che io pongo è questa: non sarebbe il caso di fare un provvedimento che valga per tutti i Ministeri, perchè credo che funzionari delegati ne esistano dappertutto, a meno che per gli altri Ministeri non se ne ravvisi la necessità?

PRESIDENTE. Credo sia utile leggere la relazione al disegno di legge presentata dal Ministro del tesoro. Essa dice: « Presso l'Amministrazione della marina militare e quella dell'interno si è determinata, già da alcuni anni, la necessità di provvedere mediante una procedura nota con la denominazione di " giro-fondi ", al trasferimento, tra funzionari delegati dipendenti dalla stessa Amministrazione, di somme accreditate con facoltà di prelievo in contanti o su contabilità speciale.

Tale procedura ha lo scopo di sopperire a deficienze di assegnazioni verificatesi su un dato capitolo negli accreditamenti disposti a favore di alcuni funzionari delegati, con fondi rimasti invece disponibili su assegnazioni effettuate sul medesimo capitolo in favore di altri funzionari delegati.

Esigenze analoghe sono state già previste e regolate per l'Amministrazione aeronautica con l'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti aeronautici, approvato con regio decreto 22 marzo 1934, n. 882, e per quella dell'Esercito, con l'articolo 488 del regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi, approvato con regio decreto 10 febbraio 1927, n. 447.

La cennata procedura, mentre riduce sensibilmente le operazioni di fine esercizio relative all'annullamento, riduzione e trasporto da effettuarsi sulle aperture di credito, consente di realizzare un opportuno contenimento dell'ammontare dei residui passivi eliminando altresì le preoccupazioni di incapienza degli accreditamenti in corso di esercizio, che possono dare luogo a richieste di fondi superiori alle necessità effettive ».

BERTOLI. Non sarei tanto d'accordo perchè la relazione dice che la spesa è a carico dei relativi capitoli e articoli. Da articolo ad articolo, che io sappia, non è consentito il trasferimento.

PRESIDENTE. L'articolo 38 della legge di contabilità dice soltanto che è vietato il trasporto da un capitolo all'altro.

FORTUNATI. Vorrei far presente innanzi tutto che non si può dire « il Ministero dell'interno »; si dovrà dire « il Ministro dell'interno », perchè la responsabilità è sua. In secondo luogo, sempre nel primo comma, non riesco a capire, dal punto di vista « letterario », cosa vuol dire « in contabilità speciale e eccedenti *dalle* necessità »: si deve dire: « eccedenti *le* necessità ».

Mi riservo di presentare un emendamento in tal senso in sede di discussione degli articoli.

CONTI, *relatore*. Il senatore Fortunati ha ragione, ma la Camera ha votato purtroppo questa forma. La sostanza però è quella.

FORTUNATI. Inoltre rilevo che non potrà sempre trattarsi dei medesimi articoli, perchè mi pare difficile che per il medesimo articolo di uno stesso capitolo vi possano essere sempre funzionari delegati, altrimenti le condizioni vincolative sarebbero due: dovrebbe trattarsi di uno stesso capitolo e, nell'ambito di uno stesso capitolo, di uno stesso

articolo. Lo spostamento è possibile o no? Non vorrei che domani sorgessero questioni d'interpretazione, perchè la Corte dei conti può aver capito quello che ho capito io.

P R E S I D E N T E . Mi pare che, salvo la correzione riguardante la forma, il disegno di legge possa essere approvato.

B E R T O L I . Che cosa intende il Governo? Si tratta di trasferimenti da articolo ad articolo e da capitolo a capitolo?

D E G I O V I N E , *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* Io debbo dire sinceramente che avevo ritenuta chiara l'interpretazione della dizione nel senso che si tratta di fare spostamento in un medesimo capitolo o in un medesimo articolo; quindi non è possibile una variazione di capitolo ad articolo o di articolo a capitolo. È l'interpretazione letterale, secondo me, quella che bisogna fare. Questa anzi dà a noi una maggior sicurezza e tranquillità.

P A R A T O R E . Evidentemente, se il Ministro ha presentato questo disegno di legge, è chiaro che ha pensato all'esecuzione, in vista di una situazione che si è venuta a determinare. Quindi proporrei di sospendere la discussione e di pregare il rappresentante del Governo di farci conoscere le ipotesi concrete che hanno determinato la necessità di proporre il disegno di legge, perchè se noi continuiamo a discutere la dizione, che non è molto felice, di questo articolo, non riusciremo a metterci mai d'accordo; e in queste condizioni non voterei a favore del disegno di legge.

R O D A . Credo poi che sarebbe anche opportuno sapere per quale motivo, trattandosi di un provvedimento che riguarda la Marina militare, il Ministro del tesoro prende un'iniziativa che, a parer mio, dovrebbe spettare al Ministro della difesa. Ma su questo non insisto. Per quanto riguarda il trasferimento sembra invece che questo disegno di legge, mentre la legge di contabilità, all'articolo 38, dichiara che è vietato il trasferimento da un capitolo all'altro, autorizzi il Ministro a trasferire da un capitolo all'altro; quindi, a maggior ragione è autorizzato il trasferimento da un articolo all'altro.

Per chiarire il mio concetto, questo disegno di legge autorizza semplicemente — secondo il mio punto di vista — il passaggio dell'accreditamento da un funzionario ad un altro, nel caso che ci siano due funzionari delegati per il medesimo articolo di quel tale capitolo.

B E R T O L I . L'interpretazione letterale del disegno di legge dovrebbe essere questa. Ma il dubbio è sorto per quello che ha detto il relatore il quale non interpretava nel senso che il trasferimento dovesse avvenire nell'ambito dello stesso articolo o dello stesso capitolo, ma fra capitoli o articoli diversi.

R O D A . Piuttosto, riprendendo un'osservazione del senatore Cenini, mi sembra che il caso del funzionario o dei funzionari che nell'ambito del medesimo articolo di un determinato capitolo amministrano dei fondi, non esista soltanto presso il Ministero dell'interno o quello della difesa, ma anche presso altri Ministeri. Ed allora perchè questo disegno di legge si occupa soltanto di questi?

D E G I O V I N E , *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* La legge è nata soltanto per l'Aeronautica e la Marina; non ci sono altri casi. Per questi due Dicasteri ci sono casi di improvvisi bisogni di disponibilità.

P R E S I D E N T E . Io prego allora il Sottosegretario di portare la sua indagine prima di tutto sulla domanda se si tratta di una disposizione di ordine generale, perchè quanto accade nel Ministero della marina militare, potrebbe accadere in tutti i Ministeri: lavoro, pubblica istruzione, eccetera.

Comunque è bene domandare spiegazioni; se non si tratta di una disposizione di carattere generale credo sarebbe utile estenderla a tutti i Ministeri.

In secondo luogo preghiamo anche il rappresentante del Governo di volerci fornire qualche indicazione sui casi concreti che possono aver dato origine al provvedimento in esame.

Se non si fanno osservazioni il seguito della discussione di questo disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle ore 10,30.

Dott. MARIO CARONI
Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari